Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Sabato, 9 giugno** — **Numero 135**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno		» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale		» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 { per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 224 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento approvato col R. decreto 21 settembre 1901, n. 445, per la formazione e la tenuta del registro di popolazione in ciascun Comune del Regno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro per l'agricoltura, l'industria e il commercio, d'accordo col ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai Comuni che non abbiano ancora il registro della popolazione ordinato secondo il regolamento approvato col R. decreto 21 settembre 1901, n. 445, è dato tempo fino al 31 dicembre 1907 per uniformarsi alle disposizioni di esso, salvo quanto è disposto nell'articolo seguente.

Art. 2.

I Comuni, i quali dimostreranno di avere compreso nei modelli per fogli di casa, fogli di famiglia e schede individuali già da essi adottati per la formazione e tenuta del registro di popolazione tutte le notizie richieste dal regolamento succitato, verranno dispensati dal sosti-

tuirli con altri conformi a quelli prescritti negli articoli 4, 7 e 9 del regolamento.

Art. 3.

Per ciò che si riferisce all'accertamento della popolazione avente dimora stabile nel Comune, la registrazione deve in ogni caso essere fatta secondo i criteri stabiliti negli articoli 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 22 e 33 del regolamento.

Così pure restano ferme le norme prescritte negli articoli 41 e 42 del regolamento riguardanti le contravvenzioni alle sue disposizioni.

Art. 4.

A complemento delle disposizioni contenute negli articoli 39 e 40 del regolamento circa la vigilanza sulla tenuta del registro, il Ministero dell'interno, quello di agricoltura, industria e commercio ed i prefetti e sottoprefetti, ogni qual volta dovranno inviare in un Comune commissari od ispettori nell'interesse della pubblica amministrazione, faranno da questi eseguire anche un'ispezione del registro di popolazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. PANTANO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero 225 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico del Real collegio femminile al Poggio Imperiale in Firenze, approvato con R. decreto 15 ottobre 1895, n. 702;

Riconosciuta la necessità, per il buon andamento dell'istituto, di fare alcune variazioni al detto ruolo:

Veduto lo statuto organico di detto collegio, approvato con R. decreto del 2 giugno 1895, n. 396;

Veduto l'art. 3 della legge 11 luglio 1904, n. 372;

Sentito il Consiglio dei ministri:

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al vigente ruolo organico del personale del Real collegio femminile al Poggio Imperiale in Firenze, approvato col R. decreto del 15 ottobre 1895, n. 702, sono fatte le seguenti variazioni:

Art. 1.

Sono soppressi un posto di maestro di pianoforte con lo stipendio annuo di lire mille, quello di maestro di ginnastica e ballo con lo stipendio annuo di lire milleduecento, e quello di « vice economa e infermiera » con lo stipendio annuo di lire quattrocento.

Art. 2.

Sono istituiti un posto di maestro di ginnastica con l'assegno annuo di lire seicento, uno di maestro di ballo con l'assegno annuo di lire seicento, uno di vice economa con l'assegno annuo di lire settecento e uno d'infermiera con l'assegno annuo di lire settecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.
P. BOSELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero 226 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il ruolo organico del corpo delle guardie di città stabilito coll'allegato *C* alla legge 29 dicembre 1904 n. 686, in sostituzione di quello contenuto nella tabella *A* annessa al testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di P. S., approvato con R. decreto 21 agosto 1901 n. 409;

Visto l'art. 21 del citato testo unico;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso riparto delle guardie di città, agli effetti del concorso dei Comuni nella loro retribuzione.

Art. 2.

Il detto riparto sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Riparto delle guardie di città.

PROVINCIA	CIRCONDARIO o COMUNE	Numero degli agenti assegnati a ciascuna località: Marescialli	Brigadieri	Sottobrigadieri	Guardie scelte	Guardie	Agenti ausiliari	Agenti sedentari	Totale per Comune	Totale per Provincia
Alessandria	Alessandria	1	1	1	5	30	2	2	42	
	Asti	—	—	1	1	6	—	—	8	55
	Casalmonferrato	—	—	1	1	3	—	—	5	
Ancona	Ancona	2	4	4	12	64	4	3	105	105
	Agenti di mare	—	1	1	2	8	—	—		
Aquila	Aquila	1	1	1	3	18	1	2	27	27
Arezzo	Arezzo	1	1	1	2	12	1	2	20	20
Ascoli	Ascoli	1	1	1	2	12	—	2	19	19
Avellino	Avellino	1	1	1	2	12	1	2	20	20
Bari	Bari	3	4	5	15	84	6	4	130	
	Agenti di mare	—	—	1	2	6	—	—		150
	Barletta	1	1	1	2	15	—	—	20	
Belluno	Belluno	—	1	1	1	6	—	1	10	10
Benevento	Benevento	1	1	1	2	12	—	2	19	19
Bergamo	Bergamo	1	1	2	5	30	—	2	41	41
Bologna	Bologna	6	11	12	36	201	18	10	294	310
	Imola	—	1	1	2	12	—	—	16	
Brescia	Brescia	1	1	1	5	30	1	2	41	41
Cagliari	Cagliari	1	1	1	4	24	2	2	41	41
	Agenti di mare	—	—	1	1	4	—	—		
Caltanissetta	Caltanissetta	1	1	1	4	24	—	2	33	33
Campobasso	Campobasso	1	1	1	2	12	1	1	19	19
Caserta	Caserta	1	1	1	3	16	1	2	25	
	Santa Maria Capua Vetere	—	—	1	1	3	—	—	5	
	Ponza (1)	—	1	1	2	10	—	—	18	48
	Agenti di mare	—	—	—	1	3	—	—		
Catania	Catania	5	9	10	30	165	10	7	250	
	Agenti di mare	—	1	1	2	10	—	—		
	Caltagirone	—	—	1	1	3	—	—	5	266
	Adernò	—	—	1	1	4	—	—	6	
	Acireale	—	—	1	1	3	—	—	5	
Catanzaro	Catanzaro	1	1	1	2	12	1	2	20	
	Monteleone	—	—	1	1	3	—	—	5	30
	Nicastro	—	—	1	1	3	—	—	5	
Chieti	Chieti	1	1	1	2	12	1	2	20	20

(1) La spesa per gli agenti a Ponza, (colonia coatti), è a carico dello Stato.

PROVINCIA	CIRCONDARIO o COMUNE	Numero degli agenti assegnati a ciascuna località							Totale per	
		Marescialli	Brigadieri	Sottobrigadieri	Guardie scelte	Guardie	Agenti ausiliari	Agenti sedentari	Comune	Provincia
Como	Como	1	1	1	3	18	2	2	28	
	Chiasso (1)	—	—	1	1	2	—	—	4	
	Luino (1)	—	—	1	1	2	—	—	4	41
	Varese	—	—	1	1	3	—	—	5	
Cosenza	Cosenza	1	1	1	2	12	1	1	19	19
Cremona	Cremona	1	1	1	2	15	—	2	22	22
Cuneo	Cuneo	1	1	1	3	15	1	2	24	
	Saluzzo	—	—	1	1	3	—	—	5	34
	Savigliano	—	—	1	1	3	—	—	5	
Ferrara	Ferrara	1	2	2	7	44	2	2	60	60
Firenze	Firenze	9	16	19	55	306	28	14	447	
	Pistoia	—	1	1	1	9	—	—	12	
	Prato	—	—	1	1	6	—	—	8	474
	Empoli	—	—	1	1	5	—	—	7	
Foggia	Foggia	1	1	1	5	30	2	2	42	
	San Severo	—	1	1	1	9	—	—	12	60
	Cerignola	—	—	1	1	4	—	—	6	
Forlì	Forlì	1	1	1	4	27	1	2	37	
	Cesena	—	1	1	2	11	—	—	15	70
	Rimini	—	1	1	2	14	—	—	18	
Genova	Genova	15	20	33	94	536	45	16		
	Agenti di mare	1	2	2	6	29	—	—	808	
	Chiavari	—	—	1	1	3	—	—	5	
	Savona	1	1	1	5	25	1	—		
	Agenti di mare	—	—	1	1	6	—	—	42	916
	Spezia	1	1	1	6	29	1	—		
	Agenti di mare	—	—	—	1	2	—	—	42	
	Sampierdarena	—	1	1	1	6	—	—	9	
	Sestri Ponente	—	—	1	1	3	—	—	5	
	Voltri	—	—	1	1	3	—	—	5	
Girgenti	Girgenti	1	1	1	4	24	2	2	35	
	Bivona	—	—	1	1	3	—	—	5	
	Lampedusa (2)	—	1	1	1	9	—	—		
	Agenti di mare	—	—	1	1	4	—	—	18	67
	Porto Empedocle	—	—	—	—	—	—	—		
	Agenti di mare	—	—	1	1	2	—	—	4	
	Canicattì	—	—	1	1	3	—	—	5	
Grosseto	Grosseto	1	1	1	2	12	—	1	18	18

(1) La spesa per gli agenti a Chiasso e Luino (stazione internazionale di confine) è a carico dello Stato.
(2) La spesa per gli agenti a Lampedusa (colonia coatti), è a carico dello Stato.

PROVINCIA	CIRCONDARIO o COMUNE	Numero degli agenti assegnati a ciascuna località							Totale per	
		Marescialli	Brigadieri	Sottobrigadieri	Guardie scelte	Guardie	Agenti ausiliari	Agenti sedentari	Comune	Provincia
Lecce	Lecce	1	1	1	3	18	2	2	28	90
	Brindisi	1	1	—	2	11	—	—	24	
	Agenti di mare	—	—	1	1	7	—	—		
	Taranto	1	1	1	4	22	1	—	38	
	Agenti di mare	—	—	1	1	6	—	—		
Livorno	Livorno	5	9	10	30	173	8	5	260	260
	Agenti di mare	—	1	1	3	15	—	—		
Lucca	Lucca	1	1	1	2	12	1	2	20	20
Macerata	Macerata	1	1	1	2	12	—	2	19	19
Mantova	Mantova	1	1	1	3	16	1	2	25	25
Massa	Massa	1	1	1	2	12	1	2	20	45
	Carrara	1	1	1	3	18	1	—	25	
Messina	Messina	3	5	6	14	80	9	7	142	171
	Agenti di mare	—	1	1	2	14	—	—		
	Barcellona Pozzo di Gotto	—	—	1	1	3	—	—	5	
	Lipari (1)	—	1	1	1	12	—	—	19	
	Agenti di mare	—	—	—	1	3	—	—		
	Mistretta	—	—	1	1	3	—	—	5	
Milano	Milano	20	38	42	120	686	60	22	988	1000
	Monza	—	1	1	1	9	—	—	12	
Modena	Madena	1	1	1	4	24	1	2	34	34
Napoli	Napoli	26	48	55	156	890	75	30	1333	1404
	Agenti di mare	1	2	2	6	42	—	—		
	Casoria	—	—	1	1	3	—	—	5	
	Castellammare di Stabia	—	1	1	1	9	—	—	12	
	Pozzuoli	—	1	1	1	9	—	—	12	
	Afragola	—	—	1	1	3	—	—	5	
	San Giovanni a Teduccio	—	—	1	1	3	—	—	5	
	Torre Annunziata	—	1	1	1	9	—	—	12	
	Ventotene (1)	—	1	1	1	8	—	—	15	
	Agenti di mare	—	—	—	1	3	—	—		
	Torre del Greco	—	—	1	1	3	—	—	5	
Novara	Novara	1	1	1	2	16	1	2	24	54
	Biella	—	1	1	2	12	—	—	16	
	Vercelli	—	—	1	1	7	—	—	9	
	Domodossola (2)	—	—	1	1	3	—	—	5	
Padova	Padova	1	2	2	7	44	2	2	60	60

(1) La spesa per gli agenti a Lipari e Ventotene (colonie coatti), è a carico dello Stato.
(1) La spesa per gli agenti a Domodossola (stazione internazionale di confine), è a carico dello Stato.

PROVINCIA	CIRCONDARIO o COMUNE	Numero degli agenti assegnati a ciascuna località							Totale per	
		Marescialli	Brigadieri	Sottobrigadieri	Guardie scelte	Guardie	Agenti ausiliari	Agenti sedentari	Comune	Provincia
Palermo	Palermo	12	24	27	79	447	30	15	666	714
	Agenti di mare	1	1	2	4	24	—	—		
	Cefalù	—	—	1	1	6	—	—	8	
	Corleone	—	—	1	1	6	—	—	8	
	Termini Imerese	—	—	1	1	6	—	—	8	
	Partinico	—	—	1	1	3	—	—	5	
	Ustica (1)	—	1	1	2	10	—	—	14	
	Bagheria	—	—	1	1	3	—	—	5	
Parma	Parma	1	2	2	4	24	1	2	36	36
Pavia	Pavia	1	1	1	4	22	1	2	32	32
Perugia	Perugia	1	1	1	5	26	2	2	38	58
	Terni	1	1	1	2	14	1	—	20	
Pesaro	Pesaro	1	1	1	3	18	—	2	26	26
Piacenza	Piacenza	1	1	1	4	20	1	2	30	30
Pisa	Pisa	1	2	2	6	40	2	2	55	60
	Pontedera	—	—	1	1	3	—	—	5	
Porto Maurizio	Porto Maurizio	1	—	1	1	6	1	1	11	40
	San Remo	—	1	1	2	12	1	—	17	
	Ventimiglia (2)	—	1	1	1	9	—	—	12	
Potenza	Potenza	1	1	1	2	12	—	2	19	19
Ravenna	Ravenna	1	1	2	5	32	2	2	45	80
	Faenza	—	1	1	2	12	—	—	16	
	Lugo	—	1	1	2	15	—	—	19	
Reggio Calabria	Reggio Calabria	1	1	1	3	17	1	2	32	32
	Agenti di mare	—	—	1	1	4	—	—		
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	1	1	4	20	1	2	30	30
Roma	Roma (3)	32	62	75	230	1270	75	32	1776	1800
	Civitavecchia	—	1	1	1	4	—	—	9	
	Agenti di mare	—	—	—	—	2	—	—		
	Velletri	—	—	1	1	3	—	—	5	
	Viterbo	—	1	1	1	7	—	—	10	
Rovigo	Rovigo	1	1	1	2	12	—	2	19	19
Salerno	Salerno	1	1	1	2	14	1	2	22	22
Sassari	Sassari	1	1	1	4	22	1	2	32	32
Siena	Siena	1	1	1	2	12	—	2	19	19
Siracusa	Siracusa	1	1	—	2	12	1	2	25	37
	Agenti di mare	—	—	1	1	4	—	—		
	Modica	—	—	1	1	3	—	—	5	
	Noto	—	—	1	1	5	—	—	7	

(1) La spesa per gli agenti ad Ustica (colonia di coatti), è a carico dello Stato.
(2) La spesa per gli agenti a Ventimiglia (stazione internazionale di confine), è a carico dello Stato.
(3) Il concorso del comune di Roma per le paghe delle guardie di città, è consolidato in L. 391,950 (art. 14 della legge).

PROVINCIA	CIRCONDARIO o COMUNE	Numero degli agenti assegnati a ciascuna località							Totale per	
		Marescialli	Brigadieri	Sottobrigadieri	Guardie scelte	Guardie	Agenti ausiliari	Agenti sedentari	Comune	Provincia
Sondrio	Sondrio	—	1	1	1	4	—	1	8	8
Teramo	Teramo	1	1	1	2	12	1	1	19	19
Torino	Torino	11	21	24	70	400	32	16	574	574
Trapani	Trapani	1	1	1	4	26	2	2	44	112
	Agenti di mare	—	—	1	1	5	—	—		
	Castellammare del Golfo	—	—	1	1	4	—	—	6	
	Castelvetrano	—	—	1	1	3	—	—	5	
	Alcamo	—	—	1	1	8	—	—	10	
	Mazzara	—	—	1	1	3	—	—	5	
	Marsala	—	1	1	2	10	1	—	15	
	Favignana (1)	—	1	1	1	7	—	—	12	
	Agenti di mare	—	—	—	—	2	—	—		
	Pantelleria (1)	—	1	1	1	5	—	—	10	
	Agenti di mare	—	—	—	—	2	—	—		
	Monte San Giuliano	—	—	1	1	3	—	—	5	
Treviso	Treviso	1	1	1	2	12	—	2	19	19
Udine	Udine	1	1	1	3	21	1	2	32	32
	Pontebba (2)	—	—	—	—	2	—	—		
Venezia	Venezia	5	9	10	25	170	18	12	272	272
	Agenti di mare	—	1	1	3	18	—	—		
Verona	Verona	2	4	4	10	62	8	6	96	96
Vicenza	Vicenza	1	1	1	2	12	1	2	20	20
Scuola allievi	(3)	7	8	10	11	29	15	—	—	80
	Allievi	—	—	—	—	—	—	—	—	300
		225	400	500	1300	7330	500	300	—	10855

(1) La spesa per gli agenti di Favignana e Pantelleria (colonie di coatti), è a carico dello Stato.
(2) La spesa per gli agenti a Pontebba (stazione internazionale di confine), è a carico dello Stato.
(3) La spesa per il personale della scuola allievi è a carico dello Stato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro dell'interno
SONNINO.

Il numero **CLIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 6 gennaio 1898, n. VIII, col quale venne istituito un collegio di probiviri per le industrie tessili, con giurisdizione sul territorio dei Comuni componenti il mandamento di Intra e con sede nel capoluogo del mandamento stesso;

Ritenuta l'opportunità di estendere la giurisdizione

del collegio a tutto il territorio del circondario di Pallanza;

Sentito l'avviso degli enti indicati nell'art. 2 della legge sopra citata;

Sulla proposta dei Nostri ministri di grazia, giustizia e culti e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La giurisdizione del collegio di probiviri istituito in Intra per le industrie tessili è estesa a tutti i Comuni del circondario di Pallanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

C. FINOCCHIARO-APRILE.
N. MALVEZZI.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **CLX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Ritenuta l'importanza e lo sviluppo dell'industria dello zolfo nei diversi Comuni della provincia di Forlì e segnatamente in territorio del comune di Cesena;

Sentiti gli enti indicati dall'art. 2 della legge sopracitata;

Sulla proposta dei Nostri ministri di grazia e giustizia e culti e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un collegio di probiviri per l'industria della estrazione e della lavorazione dello zolfo con sede in Cesena e giurisdizione sul territorio dello stesso Comune e di quelli di Mercato Saraceno, Sogliano al Rubicone, Teodorano, Roncofreddo, Predappio e Rimini.

Art. 2.

Il collegio stesso sarà composto di dieci probiviri, dei quali cinque industriali e cinque operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. SACCHI.
E. PANTANO.

Visto, *Il guardasigilli*: E. SACCHI.

Il numero **CLXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto dell'8 maggio 1892, n. 429 (parte supplementare), con cui fu approvato il nuovo statuto organico del R. istituto dei sordo-muti di Milano;

Vista la notevole importanza che in questi ultimi anni acquistarono gli studi della pedagogia emendatrice;

Riconosciuta la opportunità che nel Consiglio direttivo del detto istituto, a cui spetta di vegliare pure sull'andamento didattico, sia compreso un cultore di tale disciplina;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 45 dello statuto organico anzidetto è così modificato:

Art. 45. — Il Consiglio direttivo è costituito di sei membri, l'uno dei quali è sempre il R. provveditore agli studi per la provincia di Milano. Gli altri componenti il Consiglio vengono eletti uno dal Consiglio provinciale di Milano, uno dal Consiglio comunale di Milano e i rimanenti dal Ministero della pubblica istruzione, che ne dovrà eleggere però sempre uno fra i professori governativi di pedagogia in attività di servizio.

Durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Quel consigliere, che fosse nominato in sostituzione di uno uscito dal Consiglio anzitempo, dura in carica per quel tempo pel quale avrebbe dovuto durare il suo antecessore.

Nelle deliberazioni nelle quali i voti dei componenti il Consiglio siano divisi in modo pari, dovrà avere la prevalenza il voto del presidente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.
P. BOSELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: E. SACCHI.

IL MINISTRO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il R. decreto del 24 maggio 1874, col quale fu conceduta a Guglielmini Giuseppe, Antonio e Valentino fratelli, Rocco Luigi e Spezia Giuseppe la miniera aurifera denominata Canderone, posta nel comune di San Carlo Venzone, circondario di Domodossola, provincia di Novara;

Visto il decreto ministeriale del 14 settembre 1903, con cui fu prefisso alla *Société des Mines d'or de Canderone*, posseditrice della miniera anzidetta, il termine di un anno per riprendervi i lavori di coltivazione, i quali trovavansi abbandonati da oltre due anni;

Visto il processo verbale di ricognizione della miniera stessa redatto il 9 ottobre 1905 dal sig. Alessandro Ferretti dell'ufficio minerario di Torino, dal quale risulta che entro il termine fissato nè dopo, fu ottemperato all'ingiunzione fatta col menzionato decreto ministeriale;

Visto l'art. 112 delle legge 20 novembre 1859, n. 3755;

Udito il Consiglio delle miniere nella seduta del 5 marzo 1906;

Decreta:

È revocata la concessione della miniera aurifera denominata Valle Canderone, posta nel comune di San Carlo Venzone, circondario di Domodossola, provincia di Novara, accordata col R. decreto sopra citato a Guglielmini Giuseppe, Antonio e Valentino fratelli, Rocco Luigi e Spezia Giuseppe.

Il presente decreto sarà registrato negli uffici della prefettura di Novara, della sottoprefettura di Domodossola e del distretto minerario di Torino, e sarà pubblicato, trascritto ed inserito in conformità del disposto degli articoli 112 e 116 della legge sovra menzionata.

Roma, addì 19 marzo 1906.

Per il ministro
OTTAVI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

***ELENCO** nominativo degli italiani deceduti in Buenos-Aires, durante il mese di aprile.*

Abbiati Giuseppe, d'anni 61 — Argenti Abondio, id. 53 — Arduino Pietro, id. 30 — Annoni Severino, id. 43 — Andreotti Pietro, id. 60 — Abruzzese Biagio, id. 39 — Baragatti N. — Babotto Giacomo, id. 52 — Basso Marianna id. 62 — Borbogna Vincenzo, id 39 — Bernengo Rinaldo, id. 68 — Basetto Guglielmo, id. 56 — Belone Battista, id. 44 — Borgatta Riccardo, id. 20 — Berretta Giuseppe, id. 17 — Bettinotti Agostino, id. 13 — Benassi Marianna, id. 57 — Bianchi Domenico, id. 22 — Bisagno Isabella, id. 60 — Bernardelli Catalina, id. 99 — Bianco Leone, id. 34 — Brambilla Maria, id. 29 — Bonistrini Angelo, id. 46 — Bighinello Bianca, id. 38 — Brignone Antonio, id. 70 — Baradini Domenico, id. 65 — Campora Filomena, id. 62 — Curcio Gaetana, id. 30 — Cecchini Serafino, id. 52 — Chiesa Adelina, id. 12 — Cuneo Antonio, id. 37 — Ceresa Maria, id. 30 — Callegari Luigi, id. 59 — Crespi Enrico, id. 45 — Camagno Giuseppe, id. 11 — Chiapano Pietro, id. 53 — Cabanelli Stefano, id. 70 — Cucaro Antonio, id. 39 — Coppelli Francesco, id. 64.

Camolli Adolfo, d'anni 36 — Castoldi Luigi, id. 42 — Coffarelli Margherita, id. 44 — Capria Rosa, id. 37 — Caggiano Francesco, id. 60 — Caporaletti Candida, id. 55 — Cassella Filomena, id. 24 — Caso N. — Capelli Catalina, id. 66 — Cataneo Virginia, id. 60 — Carbone Agostino, id. 77 — Denatale Angelo, id. 22 — Dato Clemente, id. 48 — Denunzio Nicola, id. 50 — Davio Giacomo, id. 23 — De Barbieri Francesco, id. 62 — Descanio Filomena, id. 70 — Deles Giovanni, id. 45 — De Caterina Carmine, id. 42 — Dell'Acqua Filomena, id. 37 — Doti Carmine, id. 35 — Del Buono Giacomo, id. 71 — Demateo Nicola — Del Fabre Giulia, id. 24 — Di Leo Paolo, id. 72 — D'Angelo Antonio, id. 22 — De Caro Raffaele, id. 18 — Della Riccia Daniele, id. 61 — Dernar Rocco, id. 40 — Donatti Giuseppe, id. 43 — De Negri Ferdinando, id. 75 — Dominici Maddalena, id. 55 — De Napoli Giuseppina, id. 16 — Della Cella Teresa, d'anni 38 — Distante Flomena, id. 22 — Drames Salvatore, id. 46 — Di Leone N. — Eva Francesco, id. 42 — Formosa Antonio, id. 58 — Furginete Pietro, id. 39 — Fagnani Maria, id. 72 — Frola Ottavio, id. 59 — Ferrari Lorenzo, id. 66 — Falasca Silvio, id. 38 — Fidilani N. — Floritto Giulio, id. 46 — Fulloni Giuseppe, id. 27 — Fontana Francesco, id. 73 — Ferrari Giuseppe, id. 31 — Florio Maria, id. 27.

Focca Camillo, d'anni 60 — Girardi Antonio, id. 48 — Guaraglia Rosa, id. 73 — Grossi Rosa, id. 40 — Gatti N. — Gilberti Paola, id. 62 — Guglielmi Luigia, id. 62 — Grassino Luigia, id. 22 — Gatti Giovanni, id. 65 — Gianni Martino, id. 39 — Girino Vincenzo, id. 27 — Giuliano Salvatore, id. 40 — Gandella Federico, id. 45 — Giapuri N. — Giacomelli Emilio, id. 42 — Grassi Edoardo, id. 46 — Greco Maria, id. 52 Grosso Pietro, id. 29 — Ginella Bartolomeo, id. 34 — Gallidaio Carmine, id. 44 — Gallo Giovanni, id. 55 — Gioia Giuseppe, id. 72 — Gramigna Maddalena, id. 64 — Izzo Giovanni, id. 64 — Lupo Angela, id. 82 — Liberto Vincenzo, id. 42 — Longati Antonio, id. 57 — La Rosa Stefano, id. 19 — Longo Annunziata, id. 36 — Leoni Federico, id. 48 — Mecca Donato, id. 49 — Menterola Maria, id. 39 — Magnifico Maria, id. 30 — Mandani Virginia, id. 27 — Marotta F. — Marceti Enrico, id. 57 — Miranda Edoardo, id. 38 — Marzitelli Carmelo, id. 62 — Moccaldi Amelia, id. 53 — Mastrazzi Giuseppina, id. 57 — Matorese Pasquale, id. 6 — Matares N. — Mandile Antonio, id. 43 — Merani Giuseppe, id. 18 — Menaldi N. — Marino Giuseppe, id. 47 — Mandarino Gaetano, id. 40 — Mossitani Domenico, id. 50 — Mochado Giuseppe, id. 52 — Mirabello Domenico, id. 70.

Mangini Sabatino, d'anni 63 — Matteo Nicola, id. 40 — Marengo Carmine, 40 id. — Massa Domenica, id. 81 — Mencanini Oliva, id. 57 — Nicodemo Maria — Nazzaretti Liberata, id. 85 — Nito Giovanni, id. 57 — Napolitano Maria, id. 32 — Orsetti N. — Ossona P., id. 52 — Orsini Domenico, id. 55 — Pellizza Annibale, id. 50 — Palermo Biagio, id. 26 — Petrolini Antonio, id. 52 — Porcella Andrea, id. 71 — Prestia Pantaleone, id. 19 — Pozzi Carlo, id. 50 — Parisi N. — Papaianni N. — Pendola Luigia, id. 37 — Provino N. — Parodi Maria, id. 65 — Pellicore Salvatore, id. 10 — Pagano Nicoletta, id. 44 — Puzzi Teresa, id. 23 — Pisano Lorenzo, id. 56 — Patrizio Domenico, id. 43 — Padulo Carmela, id. 42 — Picerni Raffaele, id. 37 — Panelo Rosa, id. 58 — Pratolongo Luigi, id. 47 — Piscinato Angelo, id. 36 — Perando Nicola, id. 46 — Quaglia Rosario, id. 72 — Raba Giulia, id. 46 — Rossi Assunta, id. 66 — Rossi Giovanna, id. 49 — Ricchioni Filomena, id. 72 — Ricciardi Italo, id. 4 — Rè Giovanni, id. 53 — Rinaldi Ottavio, id. 54 — Rossi N. — Riolfi Luigia — Rizzoli Virginia, id. 22 — Solisini Biagio, id. 55 — Sobrero Rosa, id. 49 — Simonetti Giuseppe, id. 92 — Strofaco Biagio, id. 30 — Salvatore Antonio, id. 65.

Scotto Nicola, d'anni 49 — Sigini Domenico, id. 32 — Schima Giovanni, id. 79 — Surmano Rosa, id. 51 — Selva Emanuele, id. 46 — Santuri Valentino, id. 40 — Sandini Luigi, id. 89 — Salvarezza Angelo, id. 57 — Sempi Giuseppe, id. 40 — Satriano Giovanni, id. 55 — Serangelo N. — Speziale Daniele, id. 38 — Sivrieri Anna M. — Segafieni Davide, id. 67 — Sanguinetti Maria, id. 74 — Stroponi Enrico, id. 31 — Tavasci Maria, id. 13 — Tasso Teresa — Tarulla Francesco, id. 79 — Taberno Pietro, id. 47 — Traverso Anna, id. 54 — Taglioretti Giovanni, id. 69 — Tempone Maria, id. 24 — Trombino Francesco, id. 35 — Valenzuela Raullè, id. 1 — Visca Guido, id. 61 — Vecchio Luigi, id. 54 — Vinardi N. — Vitierro Pasquale, id. 23 — Vitale Rosa, id. 43 — Verde Anna, id. 22 — Zavalla Vincenzo, id. 32 — Zandella Nazzareno, id. 33 — Zenoni Giacomo, id. 73.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

1906

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 6

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ritenuto che a Gedda (Arabia) è stata constatata ufficialmente la comparsa della peste bubbonica;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

Le provenienze dal porto di Gedda (Arabia) sono sottoposte alle prescrizioni della ordinanza di sanità marittima n. 5 del 1902.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 2 giugno 1906.

Il ministro
GIOLITTI.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1905-1906

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

33ª decade - dal 21 al 31 maggio 1906.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	10640 (1)	10623 (1)	+ 17 (2)	23	23	—
Media	10631	10623	+ 8	23	23	—
Viaggiatori	3.945.468 00	3.431.772 89	+ 513 695 11	5.683 00	5.573 22	+ 109 78
Bagagli e cani	190.744 00	173.319 69	+ 17.424 31	156 00	164 30	— 8 30
Merci a G. V. e P. V. acc.	1.058.141 00	985.828 41	+ 72.312 59	434 00	3 569 56	— 3 135 56
Merci a P. V.	5.078.891 00	4.862.742 15	+ 216.148 85	4.247 00	5.432 88	— 1.185 88
Totale	10.273.244 00	9.453.663 14	+ 819.580 86	10.520 00	14.739 96	— 4,219 96
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1905 al 31 maggio 1906.						
Viaggiatori	117.102.318 00	106.268.017 78	+10.834.300 22	169.269 00	181.291 50	— 12.022 50
Bagagli e cani	5.972.387 00	5.343.739 52	+ 628.647 48	6.801 00	7.500 88	— 699 88
Merci a G. V. e P. V. acc.	32.630.805 00	29.143.737 44	+ 3.487.067 56	51.666 00	105.719 20	— 54.053 20
Merci a P. V.	153.815.410 00	140.945.345 30	+12 870.064 70	104.423 00	149.110 58	— 44.687 58
Totale	309 520.920 00	281.700.840 04	+27.820.079 96	332.159 00	443.622 16	— 111.463 16
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	965 53	889 92	+ 75 61	457 39	640 87	— 183 48
Riassuntivo	29.114 94	26 518 01	+ 2.596 93	14.441 70	19.287 92	— 4.846 22

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno.

(2) Tronco Borgomanero-Arona, aperto all'esercizio il 4 gennaio 1906 (km. 17).

MINISTERO DELLA MARINA — Direzione generale della marina mercantile

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176 — *Esercizio finanziario 1905-906*

Navi a vapore dichiarate dopo il 30 settembre 1899

I — *In corso di costruzione o da costruirsi* (al 31 maggio 1906).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione di costruzione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	STAZZA lorda presunta (tonn.)	CANTIERE E COSTRUTTORE
			Navi a vapore in ferro o in acciaio.		
1	31 ottobre	1899	provv. n. 12	(*) 2.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
2	14 novembre	»	Ajace	(*) 4.000	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani),
3	14 id.	»	Fetonte	(*) 4.000	Id. id.
4	14 id.	»	Nettuno	(*) 4.000	Id. id.
5	10 giugno	1904	provv. n. 29	5.000	Muggiano (Società cantiere navale di Muggiano).
6	19 gennaio	1905	id. » 39	4.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
7	19 id.	»	id. » 40	(*) 4.600	Id. Id.
8	24 id.	»	id. » 41	7.000	Id. id.
9	25 id.	»	id. » 42	7.000	Id. id.
10	21 marzo	»	Europa	6.500	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
11	25 id.	»	Siracusa » X	3.400	Id. id.
12	4 novembre	»	Princ. Umb. » XII	7.600	Id. id.
13	17 id.	»	provv. » 9	7.600	Ancona (Società Officine e cantieri liguri anconitani).
14	23 id.	»	id. » 205	7.600	Genova - Foce (Ditta N. Odero e C.).
15	6 dicembre	»	id. » 32	7.400	Muggiano (Società cantiere navale di Muggiano).
16	6 id.	»	id. » 33	7.400	Id. id.
17	20 id.	»	Rio Negro	680	Sampierdarena (Francesco Baracchini).
18	17 febbraio	1906	provv. n. 212	2.000	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu Alessandro e C.).
19	20 marzo	»	Roma » XIII	7.600	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
				100.580	
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio. N. 17 navi		. . . .	752	(*) Non ancora impostato.
			Totale tonn. . .	101.332	

II — *Già costruite o in corso di allestimento.*

Navi a vapore, per le quali sono stati concessi i compensi daziari e di costruzione dal 1° luglio 1905 al 31 maggio 1906 N. 20 Tonn. 37.102
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi . . . . » 14 » 7.041

Il direttore generale: L. FIORITO — N. 34 Tonn. 44.143

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

Paolocci cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Biella, tramutato a Pavia con altro decreto [illegible] è richiamato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Biella.

Germano Michele, procuratore del Re, già in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1906, presso il tribunale civile e penale di Biella, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Busto Arsizio.

Franceschini Tullio, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Busto Arsizio, con l'annua indennità di L. 600, è, invece, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Pavia, con la stessa indennità di annue L. 600, da prelevarsi sul capitolo 26 del bilancio.

[illegible] in aspettativa per infermità a tutto febbraio 1906, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per un mese, dal 1°

marzo 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Sivilia Antonio, pretore del mandamento di Magione, è tramutato al mandamento di Fossombrone.

Saladini Saladino, pretore del mandamento di Lama dei Peligni, è tramutato al mandamento di Casola Valsenio.

Foglia Pietro, pretore del mandamento di Trivento, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi, dal 1° febbraio 1906.

Coppola Sante, pretore del mandamento di Monte San Savino, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per un mese dal 20 febbraio 1906, con l'assegno della metà dello stipendio.

Tobia Venturino Corrado, già pretore del mandamento di Castellone al Volturno, dichiarato dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nei termini di legge, è, a sua domanda, nuovamente nominato pretore dello stesso mandamento di Castellone al Volturno, dalla data del presente decreto, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Marre Carlo Alberto, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Spezia, con la mensile indennità di L. 100, è esonerato da detta missione ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Genóva, senza la detta indennità.

Il R. decreto 28 gennaio 1906, nella parte riguardante il signor Longo Vittorio, è rettificato nel modo seguente:

Longo Luigi Vittorio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sampierdarena, pel triennio 1904-1906.

Gristina Isidoro avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Villarosa, pel triennio 1904-1906.

Sono accettate le dimissioni rassegnate.

da Bonardi Tullio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Iseo;

da Castiglioni Ruggero dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pescarolo ed Uniti;

da Gristina Antonino dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Villarosa;

da Principe Vincenzo dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Napoli.

Con R. decreto del 22 febbraio 1906:

Prestinari Luigi, pretore del mandamento di Borgo Vercelli, è tramutato al mandamento di Trino.

Impagliazzo Raffaele, pretore del mandamento di Villarosa, è tramutato al mandamento di Castropignano.

Ferraro Andrea, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Sant'Arcangelo di Basilicata, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Russo Salvatore, uditore presso la Corte d'appello di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore alla pretura urbana di Palermo.

Il R. decreto 8 febbraio 1906, nella parte riguardante gli uditori signori Imparato Giuseppe e Spera Ulisse, è rettificato nel modo seguente:

Imparato Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Napoli, è tramutato con le stesse funzioni al 5° mandamento di Napoli.

Spera Ubaldo, uditore presso il tribunale civile o penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Napoli.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Quaranta Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Trescorre Balneario;

da Tescari Gabriele dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Vicenza;

da Bozzola Lodovico dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Alessandria.

Bazzano Armando Roberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Rieti, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

De Michele Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trani, è tramutato al tribunale civile e penale di Girgenti.

Gesmundo Vittorio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Corsi Tommaso, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 604,472 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 425 al nome di Bascone *Giuseppa* fu Raffaele, vedova di D'Ameli Raffaele domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bascone *Maria-Giuseppa-Anna-Francesca* fu ecc., come sopra vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,247,490 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 500, al nome di Chiodi Giuseppe di *Vincenzo*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Chiavari (Genova) e vincolata per l'usufrutto vitalizio a favore di *Vincenzo* Chiodi fu Giuseppe, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiodi Giuseppe di *Casimiro-Vincenzo* minore, ecc. e vincolarsi a Chiodi *Casimiro-Vincenzo* fu Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l' 8 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 990,509 d'iscrizione sui registri della Direzione ge-

norale per L. 50 al nome di Gianollo *Assarina*, Annita, Raffaele, Teresita, Clelia o Giulia fu Gio. Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Olivetti Luigia, domiciliati a Spezia (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gianello *Sarina*, Annita, Raffaele, *Antonia-Francesca-Teresita*, Clelia e Giulia fu Gio. Battista ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0 cioè: n. 104,331, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 460, al nome di *Maudelli* Maddalena fu Lorenzo nubile, domiciliata in Cassano d'Adda (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mandelli* Maddalena fu Lorenzo, nubile ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (2ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione del seguente certificato del consolidato 5 per cento, per essere esaurito il secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali, e cioè certificato n. 444,712, di L. 20, intestato a Buttini Filippo di Villafranca e con attergato di cessione fatta dal titolare a Nazzetti Carlo.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione sopra cennata, è stato unito al nuovo certificato emesso in sostituzione, formandone parte integrante, e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, 7 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 9 giugno, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,88 è, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 9 giugno occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

8 giugno 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	105,21 58	103,21 58	103,45 87
4 % *netto*.....	104,92 50	102,92 50	103,16 79
3 1/2 % *netto* .	103,66 81	101,91 81	102,13 26
3 % *lordo*.....	72,80 28	71,60 28	72,35 02

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Tra i commenti della stampa estera alla visita di Guglielmo II all'Imperatore d'Austria è notevole quello del *Temps*, che, svolgendo molto largamente le sue idee, procura di diminuire l'importanza dell'incontro dei due Imperatori, anche per ciò che concerne la triplice alleanza, la quale non dipende, dice il *Temps*, dal viaggio di un Sovrano. Un simile viaggio non potrebbe modificare nè la lettera nè lo spirito della triplice.

Il *Temps* dichiara di non aver mai ritenuto che la triplice fosse per morire; e dice poi testualmente: « Certo è che, se le simpatie popolari determinassero gli impegni dei popoli, la triplice sarebbe ridotta a mal partito. Ma le simpatie popolari non sono bastevoli a modificare i trattati. La triplice, per parecchie circostanze ed avvenimenti che non la riguardano, ha perduto quel carattere inquietante che aveva prima.

Dall'una parte l'alleanza franco-russa, contrapponendole un contrappeso necessario, ha restituito l'equilibrio politico europeo; d'altra parte la schiettezza con cui l'Italia ha dimostrato la sua risoluzione di approfittare della libertà che le lascia il trattato della triplice nel Mediterraneo, ha garantito le potenze contro i rischi di complicazioni estraeuropee, se la Germania avesse mai avuto intenzione di provocarne. La triplice così definita, limitata e rettificata, non è pericolosa. E inoltre, siccome essa ritarda per i suoi contraenti delle difficoltà che senza di lei potrebbero subitamente diventare inquietanti, ha il potere di resistere al malcontento dei popoli ed alle critiche della stampa »....

Sullo stesso argomento il *Times* reca:

« La triplice ha dimostrato la propria utilità nonostante i profondi mutamenti diplomatici, ed anzi ha acquistato una nuova garanzia di stabilità. Essa non

conserva un valore puramente fittizio, ma rimane pegno efficace di pace fra gli interessi talvolta discordanti dell'Austria e dell'Italia. Inoltre giova all'Austria e all'Italia come unione con la grande potenza militare germanica e come preservativo contro i possibili progetti aggressivi tedeschi. La Germania egualmente ne apprezza il valore, e il telegramma imperiale mostra che Guglielmo II comprende la necessità di rinvigorire i vincoli dell'alleanza ».

Per la stampa tedesca ed austriaca l'argomento di un vigore nuovo portato alla triplice dalla visita di Guglielmo II è stato trattato con un crescendo impreveduto, che, per qualche giornale, come il *Neus Wiener Tagblatt*, tocca fino l'entusiasmo per proclamare, in conclusione, che la triplice rimane ferma ed incrollabile.

***

Il *Daily Telegraph* ha da Atene: « Il Governo greco, avendo perduto ogni speranza di intesa amichevole con la Rumenia, ha cessato i rapporti diplomatici. Pare certo che, nonostante tutte le voci contrarie, la Russia abbia assunto la protezione degli interessi della Grecia. Oggi furono dati ordini ai rappresentanti greci in Rumenia di prepararsi a partire. Finora la rottura non era ufficiale, sebbene fosse effettiva ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò ieri alla scuola femminile « Regina Elena » in via Puglie.

L'augusta Signora visitò tutti i locali delle varie classi, la scuola di ortopedia, ove i piccoli alunni deformi hanno cure mediche e ginnastiche seconde i portati della scienza; ed assistette ad esercizi di ginnastica medica, di canto corale e ad alcune lezioni.

Alla direttrice, alla patronessa signora Bice Marotti e alle maestre S. M. espresse le sue felicitazioni per l'assetto delle scuole e la cura negli insegnamenti.

All'uscita, S. M. venne vivamente acclamata dalle alunne e dalle insegnanti.

Le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Genova sono giunte ieri a Torino da Madrid, ossequiate alla stazione dalle autorità cittadine.

Ronciglione alla memoria di Umberto I. — Domani, a Ronciglione, coll'intervento di S. M. il Re, verrà inaugurato un monumento alla venerata memoria di Re Umberto I.

Alla cerimonia, il sindaco di Roma sarà rappresentato dal consigliere prof. Galluppi, deputato del Collegio.

Il servizio d'onore sarà prestato dal 48° reggimento fanteria.

Le ferrovie hanno prese tutte le disposizioni per facilitare l'andata e il ritorno di quanti parteciperanno alla nobile manifestazione.

All'Ordine Mauriziano. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Contrariamente a quanto è stato pubblicato da qualche giornale, il bilancio dell'Ordine Mauriziano non presenta *deficit* di sorta. Solamente il Consiglio dell'Ordine, preoccupato della necessità di mantenere nella proporzione stabilita dagli Statuti la cifra fissata per pensioni cavalleresche, ha, in sua seduta del 22 marzo u. s, e prima che all'on. Biancheri venissero affidate le funzioni di primo segretario di S. M., deliberato di sospendere lo stanziamento in bilancio de la somma che il Gran Magistero soleva assegnare annualmente ai vari Ministeri dello Stato per concesione di nuove pensioni a favore di decorati mauriziani benemeriti ».

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito ieri sera, in seduta pubblica, sotto la presidenza del sindaco, senatore Cruciani-Alibrandi.

Svolte dai consiglieri Pericoli e Soderini due interrogazioni, e dal consigliere Galassi un'interpellanza sulla sistemazione del quartiere dell'Orso, si procedette, dopo lunga discussione, alla votazione della proposta:

« Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio innanzi alla Giunta amministrativa, contro i ricorsi di 27 ingegneri comunali e dell'ing. Botto ».

Venne approvata.

Approvaronsi quindi, senza contestazioni, numerose proposte e si procedette alla nomina di talune Commissioni.

Alle 0.30 la seduta venne tolta.

Ferrovie Meridionali e Adriatica. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data d'oggi:

« È stata stipulata stamane la Convenzione che proroga fino al 31 dicembre 1906 la Convenzione del 26 marzo 1906 pel riscatto delle strate ferrate meridionali e per la liquidazione della gestione adriatica.

« Il Governo ha però provveduto alla sorte del personale delle ferrovie meridionali, le cui promozioni erano rimaste sospese dal 1° marzo di quest'anno aggiungendo all'art. 1°, relativo alla proroga, il seguente art. 2°.

« A deroga delle disposizioni del 1° comma dell'art. 7 della citata Convenzione 26 marzo 1906 le promozioni del personale dopo il 1° marzo 1906 saranno fatte dalla Società di concerto coll'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e cogli stessi criterî da questa seguiti.

« In caso di disaccordo deciderà il ministro dei lavori pubblici ».

Museo Barracco. — Il Municipio di Roma avverte che, conformemente a quanto fu fatto nell'anno decorso, il museo Barracco di scultura antica rimarrà chiuso al pubblico fino a tutto settembre.

16° concerto popolare. — Domani, alle ore 16, nel teatro Adriano l'orchestra municipale diretta dal cav. Vessella, con il gentile concorso del maestro signor Ernesto Consolo, darà il 16° concerto popolare.

Si eseguirà musica del Goldmark, del Gluck e del Verdi per sola orchestra e musica dal Franco da Venezia e dello Schuman per pianoforte ed orchestra.

Esposizione internazionale d'arte a Venezia. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Venezia informa che l'on. Fradeletto, cedendo al voto unanime del Consiglio comunale e degli artisti, ha ritirato le sue dimissioni da segretario generale dell'Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia.

Il sindaco comunicherà ufficialmente la lieta notizia al Consiglio comunale nella seduta di lunedì prossimo.

L'on. Fradeletto ha ripreso oggi stesso il suo ufficio.

Nel giornalismo. — Il collega signor Luciano Zùccoli, direttore del *Giornale di Venezia*, con lettera-circolare partecipa che, in base a nuove combinazioni, il *Giornale* si fonde con la *Gazzetta di Venezia*. Da oggi la direzione e la redazione del

Giornale passano intere alla *Gazzetta*, aggiungendo così un nuovo contributo d'ingegno e d'operosità al vecchio periodico veneziano.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle). — *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale, marzo 1906.* — Roma, Stabilimento tip. G. Scotti e C.

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia, principe di Udine, è giunta a Shanghai.

La *Dogali* è giunta a Callao, l'*Archimede* è giunto a Galata, il *F. Gioia* è partito da Tunisi.

La squadriglia « sambuchi », partita da Assab, è giunta a Napoli.

Marina mercantile. — Da New-York è partito per Napoli e Genova il *Liguria*, della N. G. I. Da Las Palmas ha proseguito per Genova l'*Umbria*, della stessa Società. Il *Brasile*, della « Veloce », è giunto l'8 corr a Montevideo, diretto a Buenos-Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 8. — L'Imperatore riceverà domani in udienza speciale il principe Enrico di Prussia.

Domani sera vi sarà un pranzo di Corte, al quale assisteranno il principe Enrico, l'ambasciatore di Germania a Vienna, conte de Wedel ed il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski.

TOKIO, 8. — Un'ordinanza imperiale promulgata stamane regola l'amministrazione delle ferrovie della Manciuria meridionale.

L'esercizio è affidato ad una Compagnia le cui azioni saranno limitate ai Governi del Giappone e della Cina ed ai sudditi di questi due paesi.

VARSAVIA, 8. — Sono stati arrestati in una casa privata sessantotto persone che prendevano parte ad una riunione.

I motivi di tale misura sono sconosciuti.

Un agente della polizia segreta è stato ucciso oggi in una via con un colpo di fucile.

Molti operai delle fabbriche di cartuccie ritornavano iersera da un *meeting* e procedevano con alla testa una bandiera rossa. Senza avviso preventivo gli agenti di polizia a cavallo fecero quattro scariche contro pi essi.

I dimostranti si dispersero, lasciando parecchi feriti.

PARIGI, 8. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Il movimento dello sciopero operaio si propaga in tutta la Polonia e fa rapidi progressi a Mosca ed a Tiflis.

I giornali segnalano l'arresto di otto ufficiali per aver partecipato alla Unione degli impiegati militari.

Il *Novoje Wremia* continua a dimostrare l' urgenza delle dimissioni del Ministero, soggiungendo che esse sono reclamate da tutti i partiti e da tutti i giornali liberali.

POTSDAM, 8. — L'Imperatore Guglielmo è giunto nel pomeriggio di ritorno da Vienna.

MADRID, 8. — Dispacci da varie località dell'Andalusia segnalano scosse di terremoto.

VIENNA, 8. — *Camera dei signori.* — Il vice presidente Auersperg esprime profonda indignazione per l'attentato commesso contro i Sovrani di Spagna e viva compiacenza perchè i Sovrani ne sono felicemente scampati.

Il presidente del Consiglio, Beck, svolge quindi il programma del Governo nelle stesse linee già esposte alla Camera dei deputati. Beck dichiara che il procedimento adottato dal Governo ungherese circa la tariffa doganale non risponde alla reciprocità stabilita dal compromesso del 1899. L'approvazione di una tariffa doganale speciale ungherese che andasse in vigore prima della fine del 1907 sarebbe una violazione della legge del 1899 e della reciprocità.

Beck esprime la convinzione che sulla base della lealtà e colla buona volontà si riuscirà a giungere ad un nuovo accordo che sarà di massima soddisfazione per ambedue le parti. Bisogna creare una situazione chiara e durevole che escluda qualsiasi interpretazione arbitraria (Vivi applausi). Molti membri della Camera si recano a felicitare l'oratore.

PARIGI, 7. — *Camera dei deputati.* — Si convalidano parecchie elezioni.

Si procede quindi alla votazione per la nomina dell'ufficio definitivo di presidenza.

Brisson viene eletto presidente definitivo con 382 voti sopra 428 votanti.

Sono eletti vice presidenti Berteaux, Rabier, Caillaux e Cruppi.

Si procede allo spoglio dei voti per la elezione degli altri membri dell'ufficio di presidenza.

Risultano eletti segretari: Briart D'Etchepare, Bounesee, Erag, Simonet, Petitjean, Sabaterie, Isoard, Pietro Dupuis; questori: Saumand, Pajeot, Chapuis.

Il vice presidente Rabier proclama la Camera costituita.

La prossima seduta è fissata a martedì.

La seduta è quindi tolta.

PIETROBURGO, 8. — *Duma dell' Impero.* — La seduta è aperta alle 11.40.

La risposta data dal Governo alle interpellanze sui telegrammi diretti allo Czar e pubblicati dal *Messaggero ufficiale* relativi all'abrogazione della pena di morte provoca una discussione vivacissima. Vengono pronunciati parecchi violenti discorsi contro i ministri, specialmente dai deputati del partito del lavoro.

Aladine dichiara che la Duma e il Ministero sono due nemici e che uno dei due deve scomparire.

Il presidente lo richiama all'ordine.

Altri deputati del partito del lavoro chiedono la convocazione di un'assemblea costituente.

S' impegna una viva discussione tra i membri dei partiti moderati e quelli dei partiti estremi.

Roditschew e Letnitski dimostrano la necessità di osservare rigorosamente i procedimenti costituzionali, altrimenti il Sovrano stesso si troverebbe collocato sopra una china rivoluzionaria.

Dopo numerosi discorsi la Duma approva una mozione proposta da Nabokow, così concepita: Considerando che tutte le nazioni desiderano l'abrogazione della pena di morte e che le esecuzioni già ordinate non sono atti di giustizia ma massacri, la Duma passa all'ordine del giorno.

Si riprende la discussione della questione agraria.

I deputati dal partito del lavoro presentano la proposta di eleggere una Commissione incaricata di istituire in tutto il paese comitati locali sulla base del suffragio universale per risolvere più presto la questione agraria.

Numerosi oratori democratici e costituzionali dimostrano la impossibilità di attuare questo progetto.

Aladyne, rappresentante del gruppo del lavoro, dice che i progettati comitati locali agrari hanno lo scopo di creare tante piccole Dume, cioè una forza irresistibile diretta contro il Governo che non oserebbe mai di sopprimerle. L'oratore conclude dicendo che il progetto presentato poggia sulla realtà mentre i progetti presentati dagli altri partiti emanano da considerazioni astratte. Non potendo vincere qui, acconsentiamo a rinunziare alla discussione immediata del progetto.

La proposta dei deputati del gruppo del lavoro viene rinviata alla Commissione dei progetti agrari.

La seduta è tolta alle ore 7.20 ed il seguito è rimandato a domani.

MADRID, 8. — Nel pomeriggio ha avuto luogo alla Reggia un grandioso ricevimento ufficiale, al quale sono intervenuti numerosissimi invitati e che è riuscito brillantissimo.

Dopo il ricevimento vi è stato un corso di fiori che, favorito dal tempo splendido, è riuscito animatissimo. I Sovrani non vi hanno preso parte.

MOSCA, 8. — La *Ruskoje Wiedomosti* pubblica notizie da Sebastopoli, le quali informano che viva agitazione regna in quella città, e che i soldati ed i marinai sono malcontenti di disimpegnare le funzioni di polizia, perchè la maggior parte degli agenti di polizia si sono dimessi temendo di essere assassinati.

Corre pure voce a Sebastopoli che le comunicazioni ferroviarie rischiano di essere interrotte, sicchè Sebastopoli si troverebbe isolata dal resto della Russia.

PIETROBURGO, 8. — *Consiglio dell'Impero.* — La seduta è aperta alle 1.15 del pomeriggio.

Vengono presentate le relazioni della Commissione nominata per la convalidazione dei membri del Consiglio dell'Impero.

Tutte le elezioni vengono convalidate eccetto quattro, di cui non sono ancora pervenute le schede.

La seduta è quindi tolta alle 3.15 pom.

INDIANOPOLIS, 9. — Avendo un certo numero di scioperanti delle miniere di carbone di Ernest fatto fuoco contro i gendarmi, questi risposero ferendo gravemente sei operai ed uccidendone due.

COSTANTINOPOLI, 9. — Il Kedive d'Egitto ha passato lo stretto dei Dardanelli diretto a Costantinopoli, a bordo del vapore austro-ungarico *Africa.*

MADRID, 9. — La battaglia di fiori che ha avuto luogo nel Parco è stata animatissima.

Il concorso del pubblico è stato immenso.

Il tempo bellissimo ha favorito la festa, alla quale però il Re e la Regina non hanno partecipato.

LONDRA, 9. — Il congresso dei minatori, su proposta dei delegati francesi, ha approvato, prima di chiudersi, una mozione, la quale chiede che venga stabilito un regolamento sulla produzione internazionale del carbone.

Il congresso ha terminato i suoi lavori con l'elezione dei membri dell'ufficio internazionale.

BARCELLONA, 9. — È giunto, reduce dalle feste di Madrid, il principe Alberto di Prussia, il quale si imbarcherà per Marsiglia.

VIENNA, 9. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: Si assicura da fonte competente che le dimissioni del Ministero Goremikine sono decise. Nei circoli governativi non si smentisce, ma vi è anzi tendenza a confermare tale affermazione.

MESSINA, 9. — A bordo dello yacht *Thistle* è giunta l'ex-Imperatrice Eugenia che ha proseguito per Taormina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell'8 giugno 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.79.
Umidità relativa a mezzodì	34.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 25.5.
	minimo 13.1.
Pioggia in 24 ore	— —

8 giugno 1906

In Europa: pressione massima di 768 nella Scozia ed in Finlandia; minima di 758 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 1 mm.; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle al sud.

Barometro: quasi livellato tra 760 e 761.

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 giugno 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio...	sereno	legg. mosso	21 0	15 2
Genova	sereno	calmo	22 0	15 6
Massa Carrara ...	sereno	calmo	25 0	13 0
Cuneo	sereno	—	27 3	13 9
Torino...........	sereno	—	26 0	12 9
Alessandria	sereno	—	26 5	14 7
Novara	sereno	—	30 0	18 8
Domodossola	sereno	—	26 4	7 8
Pavia............	sereno	—	20 7	13 1
Milano	sereno	—	29 5	15 1
Sondrio	sereno	—	28 0	8 8
Bergamo.........	sereno	—	26 5	15 4
Brescia	1/4 coperto	—	26 0	14 4
Cremona.........	sereno	—	29 3	14 5
Mantova	1/2 coperto	—	26 6	14 1
Verona	sereno	—	27 8	16 1
Belluno..........	sereno	—	25 1	11 1
Udine	1/4 coperto	—	20 3	12 1
Treviso	sereno	—	26 8	16 0
Venezia..........	1/4 coperto	calmo	23 8	18 4
Padova	sereno	—	25 3	13 7
Rovigo	3/4 coperto	—	27 5	14 6
Piacenza.........	sereno	—	25 4	12 3
Parma...........	sereno	—	26 8	14 3
Reggio Emilia....	sereno	—	26 0	16 0
Modena..........	sereno	—	25 6	12 7
Ferrara..........	sereno	—	25 1	13 4
Bologna	sereno	—	24 7	14 5
Ravenna.........	sereno	—	23 2	12 2
Forlì	sereno	—	25 0	11 6
Pesaro...........	sereno	calmo	23 5	12 0
Ancona..........	1/4 coperto	mosso	25 4	20 1
Urbino...........	sereno	—	20 7	13 1
Macerata	sereno	—	21 6	12 5
Ascoli Piceno	sereno	—	22 0	12 0
Perugia..........	sereno	—	23 8	13 7
Camerino	sereno	—	20 1	10 0
Lucca	sereno	—	22 8	11 1
Pisa	sereno	—	23 0	10 0
Livorno	sereno	calmo	23 1	13 5
Firenze	sereno	—	24 9	11 3
Arezzo	sereno	—	23 8	10 1
Siena	sereno	—	21 7	17 4
Grosseto	sereno	—	26 0	10 4
Roma.......... .	sereno	—	24 2	13 1
Teramo	sereno	—	20 9	12 2
Chieti	sereno		21 0	11 0
Aquila............	sereno	—	18 3	8 6
Agnone..........	sereno	—	15 3	7 5
Foggia...........	1/4 coperto	—	20 2	12 0
Bari	1/2 coperto	mosso	18 6	14 0
Lecce	3/4 copert.	—	18 7	13 7
Caserta	1/4 coperto	—	23 2	13 3
Napoli	sereno	calmo	20 7	15 3
Benevento.......	1/4 coperto	—	21 0	11 1
Avellino	1/4 coperto	—	18 6	9 0
Caggiano	1/2 coperto	—	15 0	8 1
Potenza..........	1/2 coperto	—	13 2	9 4
Cosenza..........	1/2 coperto		22 2	13 0
Tiriolo...........	1/2 coperto		20 4	6 1
Reggio Calabria ..	3/4 coperto	calmo	21 0	15 8
Trapani..........	coperto	calmo	20 6	15 2
Palermo	nebbioso	calmo	22 6	11 9
Porto Empedocle..	coperto	calmo	25 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	23 0	15 0
Messina..........	1/4 coperto	calmo	24 0	13 3
Catania	sereno	calmo	22 5	14 9
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	21 8	14 6
Cagliari	1/4 coperto	calmo	26 5	11 5
Sassari	3/4 coperto	—	24 0	13 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*